

Punto chiave- Il primo grande problema che ogni uomo deve affrontare fin dalla nascita, e in questo Adamo docet, è quello del suo relazionarsi col mondo esterno a partire dal suo primo orizzonte visivo. Un neonato, finché non le domina, è spaventato dalle sue stesse mani, piedi, braccia. Ciascuno di noi nel suo avventurarsi nel mondo deve tenere conto ogni volta dell'insidia delle novità e distinguere la benevolenza dall'ostilità, e valutare il grado di pericolosità intrinseco in ogni rapporto con l'esterno. È ancora un monito per tutti l'esperienza vissuta da Adamo ed Eva che lasciarono che in loro si insinuasse il dubbio sull'autenticità dell'amore di Dio, da qui venne la visione stravolta della realtà suggerita dal serpente e la disubbidienza e il peccato che sfigurò l'immagine e il rapporto con sé stesso, con Dio e col creato, che l'uomo aveva ricevuti come dono originario.

Gesù apre la via sicura al nostro accesso al mondo: è il crivello dell'amore.

Attraverso di Lui occorre far passare tutto il tesoro delle nostre esperienze, le nostre esigenze, i bisogni, i talenti, le domande di senso e la ricerca della verità e della gioia che costituiscono la profondità, l'essenza e il valore di essere uomini. Gesù è la via per ogni relazione che possa definirsi veramente umana. La confidenza in lui progressivamente elimina ogni corazza e velo che ci impedisce di vedere l'altro come opportunità per conoscere meglio non solo lui ma anche noi stessi. La liberazione da ogni paura insieme con la nostra rielezione alla dignità di figli è la buona nuova che ci permette di amare e di cogliere l'amore di cui siamo da sempre destinatari. Attraversando quindi la sua Porta saremo sempre nella verità, al sicuro da inganni e mistificazioni, e cresceremo in grazia sapienza e amore, sia quando ci immergeremo nel mondo, sia quando ci riposeremo all'interno della nostra intimità personale, coniugale e familiare.

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):
- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

- Per finire gustate e meditate questo pensiero di Luis Sepulveda: **Non serve a niente una porta chiusa. La tristezza non può uscire e l'allegria non può entrare.**



Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

IV Domenica di Pasqua (Anno A)

7 maggio 2017

Antifona d'ingresso
Della bontà del Signore è piena la terra;
la sua parola ha creato i cieli.
Alleluia. (Sal 33,5-6)

Colletta O Dio, nostro Padre, che nel tuo Figlio ci hai riaperto la porta della salvezza, infondi in noi la sapienza dello Spirito, perché fra le insidie del mondo sappiamo riconoscere la voce di Cristo, buon pastore, che ci dona l'abbondanza della vita. Egli è Dio, e vive e regna con te...

PRIMA LETTURA (At 2,14.36-41)

Dio lo ha costituito Signore e Cristo.

Dagli Atti degli Apostoli

[Nel giorno di Pentecoste,] Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: «Sappia con certezza tutta la casa d'Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso».

All'udire queste cose si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Che cosa dobbiamo fare, fratelli?».

E Pietro disse loro: «Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo. Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro».

Con molte altre parole rendeva testimonianza e li esortava: «Salvatevi da questa generazione perversa!». Allora coloro che accolsero la sua parola furono battezzati e quel giorno furono aggiunte circa tremila persone.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 22)

Rit: Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore:

non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia. **Rit:**

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca. **Rit:**

Mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.
Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. **Rit:**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni. **Rit:**

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

SECONDA LETTURA (1Pt 2,20b-25)

Siete tornati al pastore delle vostre anime.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, se, facendo il bene, sopporterete con pazienza la sofferenza, ciò sarà gradito davanti a Dio. A questo infatti siete stati chiamati, perché

anche Cristo patì per voi,
lasciandovi un esempio,
perché ne seguiate le orme:
egli non commise peccato
e non si trovò inganno sulla sua bocca;
insultato, non rispondeva con insulti,
maltrattato, non minacciava vendetta,
ma si affidava a colui che giudica con giustizia.

Egli portò i nostri peccati nel suo corpo
sul legno della croce, perché,
non vivendo più per il peccato,
vivessimo per la giustizia;
dalle sue piaghe siete stati guariti.

Eravate erranti come pecore,
ma ora siete stati ricondotti al pastore
e custode delle vostre anime.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (Gv 10,14)

Alleluia, alleluia.

Io sono il buon pastore, dice il Signore,
conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

Alleluia

VANGELO (Gv 10,1-10)

Io sono la porta delle pecore.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù disse:

«In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei».

Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro.

Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo.

Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti www.amoresponsale.it ©

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, il Signore ci invita ogni giorno a stare con Lui per gustare la sua presenza. Riconosciamolo anche oggi come il Maestro e il Pastore buono, che si prende cura di ciascuno di noi e delle necessità della sua Chiesa

Preghiamo insieme e diciamo: **Gesù, Buon Pastore, ascoltaci!**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

Padre Santo, effondi con abbondanza il dono del tuo Spirito su tutti noi; la testimonianza della Chiesa incoraggi le nostre risposte vocazionali e ne susciti di nuove, perché le nostre vite esprimano la tenerezza di Gesù per ogni creatura. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Preghiera sulle offerte

O Dio, che in questi santi misteri
compi l'opera della nostra redenzione,
fa' che questa celebrazione pasquale
sia per noi fonte di perenne letizia.
Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

“Io sono il buon pastore e offro
la vita per le pecore”,
dice il Signore. Alleluia.
(Gv 10,14.15)

Preghiera dopo la comunione

Custodisci benigno, o Dio nostro Padre,
il gregge che hai redento
con il sangue prezioso del tuo Figlio,
e guidalo ai pascoli eterni del cielo.
Per Cristo nostro Signore.

Convertiamoci alla preghiera per conoscere e riconoscere Gesù nostro pastore

Oggi viviamo in un mondo in cui si dà tutto per scontato. Spesso noi cristiani diamo anche per scontato che conosciamo Gesù, per il solo fatto che abbiamo letto il vangelo o abbiamo partecipato alle celebrazioni domenicali.

Gesù è il nostro Pastore, lui ci conosce certamente, ma noi lo conosciamo davvero? E se non lo conosciamo davvero come facciamo a riconoscerlo e a seguire la strada da lui indicata?

Ecco quindi il valore della preghiera.

Qualche giorno fa pregavo ad alta voce e la mia piccola figlia di 4 anni mi ha chiesto a chi mi stavo rivolgendo. Io dissi che mi stavo rivolgendo a Gesù che è nel cielo. Lei mi rispose che dovevo smetterla poiché il cielo era lontano e non mi sentiva nessuno. Da questa piccola vicenda, riconosciamo come sia importante per ciascuno di noi, conoscere Gesù. La mia piccola figlia giustamente oggi non conosce Gesù e non può capire il valore della preghiera ed il rapporto che con il tempo abbiamo instaurato con Gesù tramite l'orazione stessa. Senza la preghiera non possiamo conoscere Gesù e non possiamo riconoscerlo come nostra guida. Tante persone non credenti, che non hanno mai pregato, non conoscono Gesù e vagano in questo mondo senza alcun punto di riferimento.

Convertiamoci tutti alla Preghiera, il modo più semplice per entrare in contatto con Gesù, per conoscerlo e seguirlo nella strada da lui indicata per la salvezza. (Aline e Christian)

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti www.amoresponsale.it ©